

Introduzione unitaria: *«Ecco ora il momento favorevole» (2Cor 6,2)*

Santi nel quotidiano

Orientamenti per il triennio 2011/2014

L'anno associativo 2012/2013 rappresenta il centro del ciclo triennale di approfondimento del mandato affidatoci da Papa Benedetto XVI nel messaggio trasmesso in occasione della XIV Assemblea della nostra AssoCiazione, sullo schema inaugurato dal precedente pontefice Giovanni Paolo II e dalla stesso pontefice nel triennio appena concluso.

Vivendo, per questo triennio, la nuova consegna di Benedetto XVI, lo sviluppo tematico è stato così articolato:

Anno 2011/12 **GENEROSITÀ**: Chiamati ad essere uomini e donne che sanno rispondere con generosità alla chiamata del Signore: *"Alzati, ti chiama!"*.

Atteggiamento: Fiducia nel Signore – Attenzione Educativa: Educare all'interiorità – Impegno: Sostenere la ricerca di Dio

Anno 2012/13 **ACCOGLIENZA**: Chiamati ad essere uomini e donne che sanno accogliere con responsabilità il dono della Chiesa stando nella propria comunità parrocchiale e collaborando con i pastori alla vita e alla sua missione: *"Date voi stessi da mangiare"*

Atteggiamento: Fiducia nella Chiesa – Attenzione Educativa: Educare alla corresponsabilità – Impegno: Animare la pastorale nel cambiamento

Anno 2010/11 **SOLIDARIETÀ**: Chiamati ad essere uomini e donne che sanno vivere la solidarietà come stile per stare accanto a tutti coloro che incrociano il loro cammino e per darsi prossimi ai bisogni degli ultimi, dei piccoli e degli emarginati: *"quelli che troverete, chiamateli"*

Atteggiamento: Fiducia nell'uomo – Attenzione Educativa: Educare al bene comune – Impegno: Alimentare la passione per la città

Vivere la fede, amare la vita è l'impegno che l'Azione Cattolica sceglie di assumere oggi con coraggio e forza, nella certezza che solo una fede autentica è capace di cambiare la vita, solo una fede vissuta pienamente può orientare scelte di bene per la Chiesa e per il Paese. È questo il momento favorevole! Crediamo, infatti, che questo tempo che ci viene donato è tempo buono e bello per poter ridire la nostra passione per l'uomo, per la sua storia. È tempo nuovo e rinnovato dall'incontro sempre vero e unico con il Signore Gesù che cambia le nostre vite ridonando senso e significato alla nostra quotidianità. È tempo propizio per poter testimoniare con gioia e raccontare insieme la buona notizia del Vangelo e per spendersi nel mondo a servizio del bene comune.

TEMA GENERALE

Nel secondo anno, si accentua la dimensione della accoglienza del dono della comunione, che nasce da un atteggiamento di fiducia nella Chiesa. La dedizione alla Chiesa locale, in particolare, è alimentata da un senso vivo di corresponsabilità, attraverso il quale le risposte alla chiamata del Signore diventano il «no» che ci trasforma in comunità. È in questa dinamica relazionale che la Chiesa diventa una *casa abitabile*. Occorre, allora, mettere al centro della riflessione associativa il tema della pastorale ordinaria delle Chiese particolari, per educarci a cogliere i profondi mutamenti che investono il territorio come rinnovate occasioni per far incontrare il Vangelo con la vita della nostra gente.

“Il nuovo anno associativo si inserisce ed è orientato dal cammino tracciato da tre grandi appuntamenti che, attorno a un singolare convergere di ricorrenze, ci sono proposti dalla Chiesa universale: l'indizione dell'Anno della Fede, in occasione dei vent'anni dalla pubblicazione del Catechismo della Chiesa cattolica, il Sinodo dei vescovi sulla nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana e la ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II.

L'intreccio di questi eventi e di queste ricorrenze rappresenta, per la nostra associazione come per la Chiesa tutta, un'occasione preziosa per rinnovare il nostro impegno ad educare alla fede e andare sempre più alle radici del nostro essere cristiani, per lasciarci interrogare in profondità dall'esperienza della fede, ma anche per cercare di trovare nuove parole con cui raccontare la bellezza e la forza delle persone.

I cinquant'anni dell'apertura del Concilio rappresentano per la nostra associazione, da sempre impegnata a riproporre il messaggio che questo grande evento di Chiesa ha affidato agli uomini e alle donne di buona volontà, un'occasione importante per motivare, alimentare e dare forma alla nostra vocazione di laici di AC: ragazzi, giovani, adulti chiamati, attraverso il cammino ordinario fatto in associazione nelle nostre diocesi e nelle nostre parrocchie, ad essere laici che amano la propria Chiesa locale, che maturano e offrono esperienze di formazione come occasione preziosa di crescita al servizio del territorio in cui vivono, che si impegnano ogni giorno a coniugare la loro esperienza di fede con la vita.” (Franco Miano)

L'intero cammino s'innesterà nel programma pastorale pensato e voluto dall'**Arcivescovo Mons. Francesco Cacucci**, annunciato in occasione dell'Assemblea Diocesana: “*Dalle tenebre alla luce, dall'esterno all'interno, dalla strada alla casa di Dio, dal sagrato all'altare, «soglia dell'eternità» (R. Guardini, op.cit, p. 145). La Veglia pasquale diviene così sintesi armonica tra l'annuncio, la celebrazione e la testimonianza della vita. Esemplarmente aiuta a vivere un'esperienza «mistagogica», di ingresso progressivo nel mistero della salvezza. È questo il cammino che l'Anno della fede può proporre a ciascuno di noi. Il filosofo e scrittore francese Gabriel Marcel afferma che «l'uomo è essenzialmente un viandante» e aggiunge che è l'inquietudine a farlo progredire, e non potrebbe essere altrimenti perché «l'uomo non può perdere questo sprone senza divenire immobile e senza morire» (GABRIEL MARCEL, Homo viator, Borla, Roma 1944). L'inquietudine che spinge sant'Agostino a cercare Dio dovrà essere la stessa inquietudine che in questo anno muove i nostri passi nel cammino della fede”.*

META

In questo secondo anno l'Azione Cattolica rinnoverà il suo impegno ad accompagnare i ragazzi, i giovani e gli adulti a vivere l'incontro vivo e vero con il Signore Gesù. Educare oggi a vivere l'interiorità si traduce così nella scelta di far incontrare ciascuno con Colui che è capace di cambiare la vita. Sperimentaremo che, anche nella difficile quotidianità, Gesù ci fa compagnia e ci suggerisce la possibilità di condividere la stessa tavola. Perché, se condividiamo, tutti potranno essere saziati. Cosa significa oggi condivisione? Lo suggerisce Gesù, che «prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò» (Lc 9, 16). Il gesto di spezzare il pane, cioè, non è sufficiente. Occorre pregare e benedire, chiedere di essere capaci di amare come ama Dio, di rendere ogni gesto un gesto di amore. Da questo nasce la condivisione: grazie all'amore, il pane spezzato diventa dono, alimento per la vita, capace di saziare la fame. Ciascun associato sarà invitato a imitare Gesù, in primo luogo nel confidare che i nostri pochi pani e pesci sono il punto di partenza per la condivisione. La condivisione non è da relegare alla domenica o a quando mi sento in pace con il mondo: anche quando

le cose non vanno tanto bene e non sono soddisfatto, è tempo per donare e condividere; è forse il tempo più adatto per chiedere a Dio di avere quell'amore misericordioso di cui solo lui è capace.

Continuando a ripercorrere a ritroso il brano evangelico, possiamo soffermarci sull'espressione con cui Luca descrive la reazione dei discepoli: «Fecero così». I discepoli, cioè, seguono le indicazioni ricevute dal maestro. Ciascun associato sarà chiamato a non chiamarsi fuori, a non lavarsene le mani, a non nascondersi dietro un alibi. Questa è la risposta che Gesù dà ai discepoli: ciascun sarà invitato, in prima persona, a preoccuparsi dei fratelli, a sentirsi partecipi della vita degli altri, a condividere la propria esistenza con quella dei fratelli. "Date loro da mangiare: alimentate, attraverso l'amore, la loro vita. Perché questo stesso amore, che spezzare e distribuite, sarà capace di alimentare tutti, anche voi, fino alla sazietà." Il desiderio e la capacità di condividere si manifestano anche nel collaborare, nel mettere in comune esperienze, idee, prospettive, nel confrontarsi e nel dialogare, "mangiando lo stesso pane".

Nell'anno del cinquantenario dell'apertura del Concilio, l'Azione Cattolica intende avviare un percorso di elaborazione, anche attraverso momenti specifici, da realizzare a livello nazionale e locale. In tale ottica, abbiamo scelto di utilizzare, in questo testo, citazioni dei documenti conciliari, per mettere in luce che si tratta di brani non avulsi dalla realtà attuale, ma in grado ancora oggi di ricondurci alla radice evangelica, di interrogarci, di guidarci all'amore e alla condivisione, di cambiare l'esistenza, fino a renderci capaci di moltiplicare pani e pesci, per saziarci e saziare con una vita piena.

Il Vangelo di riferimento per questo anno associativo è quello di LUCA, in linea con il ciclo liturgico dell'Anno C.

IL BRANO BIBLICO E LO SLOGAN DELL'ANNO

"Moltiplicazione dei pani e dei pesci"

Il brano di Lc 9, 10-17

L'icona evangelica scelta per quest'anno associativo è quella della moltiplicazione dei pani e dei pesci. "Date voi stessi da mangiare" è l'invito cieco di Gerico, a cui Gesù ridona la vista, e che si mette a seguire il Signore sulla via verso Gerusalemme. "Alzati, ti chiama" dicono i presenti a Bartimeo dopo la chiamata di Gesù, e anche noi vogliamo aiutare gli aderenti all'Associazione e tutti i credenti ad accogliere la personale chiamata che il Signore rivolge a ciascuno di loro.

ATTEGGIAMENTI

Il raggiungimento dell'obiettivo generale contribuirà alla maturazione dei seguenti atteggiamenti:

ACCOGLIENZA e DISPONIBILITA' nei confronti degli altri, soprattutto dei più lontani.

PARTECIPAZIONE ai Sacramenti e alla Comunità.

INTERIORITA', per coltivare la dimensione spirituale che va curata con l'ascolto della Parola, l'esercizio del silenzio, l'abitudine alla riflessione e al discernimento, la preghiera.

FRATERNITA', per educare a relazioni autentiche di accoglienza e dono di sé con il prossimo e con Dio.

RESPONSABILITA', per essere protagonisti della realtà in cui viviamo, condividendo le problematiche e le esigenze degli altri e **TESTIMONIANDO CRISTO** a tutti.

ECCLESIALITA', per maturare un rapporto sempre più intimo con la Chiesa intesa come presenza viva di Dio in mezzo agli uomini.

FEDELTA' ALL'ASSOCIAZIONE, che non si traduce in una vuota ripetizione, ma nell'accogliere la sfida di essere laici pieni di speranza nella realtà di oggi, partecipi di essa e proiettati al futuro.

I testi/strumenti di riferimento sono:

Catechismi della Chiesa Italiana (da quelli per l'iniziazione cristiana a quelli per gli Adulti).
Altri Documenti della Chiesa.

Statuto.

Progetto formativo.

Linee guida per gli itinerari formativi.

Documenti dell'Assemblea Diocesana e Nazionale per il triennio.

Regola Spirituale.

"In cerca d'autore" guida per l'ACR (+ sussidio formato Famiglia), Gambe in spalla (sussidio per l'educatore)

"La bella Vita" e "Condividi" guide per i giovanissimi e DVD allegato

"Sotto lo stesso cielo" guida per i giovani e DVD allegato

"Pass - Word" e "Date voi stessi da mangiare" guide Adulti

Stampa associativa.

Sito di A.C.I.

Il cammino formativo sarà organizzato in MODULI e FASI.

Le settimane sono un'occasione preziosa per sperimentare la bellezza dell'unitarietà e per condividere il cammino associativo con l'intera comunità parrocchiale. Quest'anno si è scelto di caratterizzare la proposta delle settimane, approfondendo i contenuti proposti nelle catechesi in preparazione all'incontro mondiale delle famiglie.

Le settimane costituiscono la scansione lungo l'anno attraverso la quale gli orientamenti programmatici si innestano nella vita associativa. Per il 2012-2013, si propone la seguente articolazione per accompagnare il cammino annuale:

SETTIMANA DELLO SPIRITO:(10/16 ottobre) inizio anno associativo con ADORAZIONE UNITARIA.

SETTIMANA DELLA CARITA':(27 nov./4 dic.) collaborazione con la CARITAS parrocchiale alla raccolta di viveri nel paese. DOPOSCUOLA a ragazzi in difficoltà.

SETTIMANA DELLA PACE, GENNAIO MESE DELLA PACE: "Educare i giovani alla giustizia e alla pace." Messaggio del Papa per la 45° Giornata Mondiale della Pace del 1° gennaio 2012.

SETTIMANA SOCIALE/ SETTIMANA DELLA COMUNITA':(13/19 febbraio-7/13 MAGGIO) Impegno sociale nel territorio e nella Comunità locale dell'ACI parrocchiale. Collaborazione con il settore adulti per l'incontro interparrocchiale con l'A.C.I. della Parrocchia San Nicola, per una Tavola Rotonda sul tema.

FREQUENZA INCONTRI:

ACR (8/14 anni): un incontro settimanale, il sabato.

GIOVANISSIMI (15/18 anni): un incontro settimanale, la domenica.

GIOVANI/ADULTI (19/35 anni): un incontro mensile, il terzo giovedì.

ADULTI: un incontro mensile, 1° lunedì di ogni mese.

FAMIGLIE: un incontro mensile, la domenica.

INDICAZIONI GENERALI PER SETTORI/ARTICOLAZIONE

Per ogni settore c'è uno "slogan" che caratterizza il cammino formativo. Vengono, inoltre, definiti gli obiettivi specifici e quelli generali. Riportiamo in questa sede solo gli obiettivi generali, perché quelli specifici, come tutte le altre indicazioni, sono riportati nelle programmazioni di settore, allegate alla presente.

ACR - slogan: "In cerca d'Autore!"

I ragazzi sono alla ricerca dell'Autore della Vita, della Gioia, dell'Amore, cioè di Gesù che li aiuta a comprendere il dono della vita, che li chiama a vivere l'amicizia con Lui e con i fratelli, che li orienta nelle scelte di vita.

Obiettivo generale: I bambini e i ragazzi partendo dalla scoperta di essere amati e desiderati da Dio, incontrano gli "altri", con cui poter condividere il senso più profondo della loro esistenza: scoprirsi amati per saper amare. I ragazzi sperimentano che la loro vita è bella e ricca solo se sanno donarla agli altri, nelle piccole azioni e gesti quotidiani, condividendo i doni che ognuno ha. Solo insieme e con l'aiuto di ciascuno, è possibile superare i limiti che non permettono di testimoniare con la vita l'amore di Dio.

GIOVANISSIMI – slogan: "La Bella Vita"

OBIETTIVO GENERALE

Dall'11 ottobre 2012 al 24 novembre 2012, nel cinquantesimo dell'apertura del Concilio ecumenico Vaticano II, il Papa Benedetto XVI ha indetto l'anno della FEDE, con lo scopo di invitare tutti a un percorso di riscoperta della gioia di credere e dell'entusiasmo di comunicare la propria adesione a Cristo. "LA FEDE, INFATTI, CRESCE QUANDO è VISSUTA COME ESPERIENZA DI UN AMORE ricevuto e quando viene comunicata come esperienza di grazia e di gioia"

Tutti i momenti formativi saranno finalizzati ad accompagnare i giov.mi in questo percorso, facendo riferimento alla lettera apostolica PORTA FIDEI. "Una FEDE che cambia la vita, generando scelte." L'obiettivo generale che sarà perseguito tenderà a guidare i giov.mi a scelte libere e consapevoli per sviluppare cambiamenti e comportamenti sempre più coerenti a Cristo.

GIOVANI – GIOVANI/ADULTI – slogan: "Sotto lo stesso cielo"

Conoscere lo stile di accoglienza e condivisione di Gesù con quanti incontrava. Uno stile fatto di gesti, parole, silenzi, che parla di una esistenza proiettata totalmente verso gli altri. Uno stile che provoca a rivedere le proprie relazioni alla luce della Parola e nell'accoglienza dei più poveri, a recuperare il senso della politica come servizio al bene di tutti, a sperimentare il valore della preghiera comunitaria come alimento prezioso per il rinnovamento della comunità. Lo slogan pone l'attenzione sulla condivisione e si propone di far sperimentare ai giovani lo stile che allarga gli orizzonti e le vedute ed apre ad una realtà fatta di ascolto ed accoglienza.

ADULTI

Il cammino di quest'anno ci porterà a riflettere anche sulla vita associativa al servizio dell'educazione, una vita che si fa ascolto, dialogo, confronto, ma

soprattutto, corresponsabilità e servizio verso i più deboli e bisognosi. Ci sforzeremo di allargare lo sguardo sul mondo che ci circonda per aprirci a nuovi orizzonti ed abbattere le numerose barriere che, spesso, sono presenti nelle nostre realtà familiari, comunitarie e sociali.

META

Il gruppo degli adulti si impegna a riflettere sulla propria fede personale e comunitaria per purificarla e renderla sempre più limpida, trasparente e solida. Spesso il Papa ci esorta ad aprire le porte del cuore a Cristo perché Lui trasformi tutta la nostra vita e ci renda testimoni autentici e credibili del suo Vangelo.

FAMIGLIE

Il Gruppo Famiglia focalizzerà la propria attenzione annuale sulla dimensione della Fede. Con impegno e coraggio il gruppo si impegnerà a rendere personale l'invito rivolto dal Papa a trasformare la fede debole in una fede forte e matura, capace di dare certezze e di aprire il cuore e la mente al desiderio di Dio e della vera vita, quella senza fine.

Partecipazione di giovani e adulti alla scuola di FormAzione pereducatori di Azione Cattolica

AZIONE CATTOLICA – PARROCCHIA IMMACOLATA DI ADELFA
CALENDARIO UNITARIO DELLE ATTIVITÀ 2012/2013

Il Settore Giovani, in concomitanza con il periodo scolastico, è impegnato ormai da 10 anni nel sostegno di studio a favore degli studenti più svantaggiati della scuola media.

- Cineforum inseriti nelle programmazioni di fase
- Recupero e sostegno scolastico
- Momenti di adorazione parrocchiali e diocesani
- Visite agli amici ammalati e anziani
- Momenti di preghiera e di fraternità con gli ospiti delle case di riposo
- Incontri con i genitori e famiglie di ACR e Giovanissimi
- Accompagnamento dei ministri straordinari dell'Ecucarestia

Tutte le altre attività sono scandite nel calendario allegato.

Adelfia, li 22 novembre 2012

Il Presidente
Giovina BARILE